

INCONTRI CON IL PAESAGGIO 2022

TEAM: Incontri con il Paesaggio 2021- UniGe
Microsoft 365 Teams UniGe

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN (dAD)
UNIVERSITÀ DI GENOVA, UNIVERSITÀ DI MILANO, UNIVERSITÀ DI TORINO, POLITECNICO DI TORINO

DIREZIONE SCIENTIFICA: FRANCESCA MAZZINO

DIPARTIMENTO DAD - STRADONE S. AGOSTINO 37 GENOVA

18 maggio 11.00 -13.30 Aula 4 b-c
GIANMARIA SFORZA | NICLA DATTOMO

ATLANTE PERIFERICO

Spazi di rigenerazione urbana tra pratiche innovative e progetti virtuosi



GIANMARIA SFORZA

Architetto e dottore di ricerca in Architettura del Paesaggio, si occupa di progetti e processi di rigenerazione urbana alla piccola scala, tra architettura e design. Da subito si dedica all'insegnamento universitario, al Politecnico di Milano per più di dieci anni fino al 2014 e più di recente alla NABA di Milano e presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova. Dal 2005 è iscritto all'Ordine dei Giornalisti, e come giornalista pubblicista e pubblica su temi di Architettura e Design. È tra i fondatori di TumbTumb, l'associazione che ha lanciato SUPER, il Festival delle Periferie a Milano (iosonosuper.com), per cui ha curato i progetti PopUpPublic, una collezione di dispositivi e arredi che supportano pratiche innovative nello spazio pubblico, e Atlante Periferico – con Nicla Dattomo - una raccolta di spazi e architetture esemplari e dimenticate della periferia milanese, che sono il teatro privilegiato di pratiche e azioni virtuose.

NICLA DATTOMO

Architetto e dottore di ricerca in Urbanistica, si occupa di processi di produzione edilizia e trasformazione urbana. Negli ultimi anni, ha condotto ricerche che hanno indagato il rapporto tra progetto urbanistico, pianificazione territoriale e (idee di) sviluppo, partecipando a diversi seminari e convegni su questi argomenti. Ha pubblicato saggi di storia dell'urbanistica e del territorio e svolto attività didattica. È co-fondatrice del collettivo di progettisti pluglab.

Esistono geografie plurali delle periferie italiane, minuziosamente iper-locali, mutevoli, continuamente ridisegnate dalle comunità di nuovi abitanti, da nuovi usi e nuove pratiche urbane. Lo spazio è il sostrato di quelle geografie, di quei paesaggi: lo spazio fisico nel quale si misurano e si attraversano le distanze, i “vuoti” fra le nuove architetture e i residui di natura, lo spazio “svuotato” delle aree abbandonate, aree ex-industriali, scuole e palestre alla ricerca di nuova vita. Un Atlante è un racconto dello spazio, o meglio di una collezione di spazi. Diversamente da una Mappa, risponde allo scopo di selezionare dei materiali di sondaggio: non cerca di essere esaustivo, ma punta a rivelare un aspetto della realtà, osservandola senza preconcetti, con un approccio volutamente non-disciplinare, “indisciplinato”. Atlante Periferico è un racconto di città in periferia colte nel cambiamento, e dei nuovi attori che si affacciano e partecipano al progetto degli spazi collettivi, sperimentando dal basso nuove pratiche collettive e condivise. Atlante Periferico è l'idea di un viaggio che è un “attraversamento”, per incrociare le diverse geografie di più città italiane, in periferia: a partire da Milano e dall'esperienza di SUPER, il Festival delle Periferie, per toccare Napoli, Genova, Bari e tenere le fila di un “esperimento” del cambiamento.